

---

## **Naufragio nel crotonese: Cnca, “governo e Ue responsabili dello smantellamento del sistema di soccorso”**

"La prima causa di questi terribili naufragi è il continuo smantellamento del sistema di soccorso a favore di una politica che vuole costruire muri e, come si evince dalle dichiarazioni del ministro dell'Interno, arriva addirittura a colpevolizzare uomini, donne e bambini in fuga da una guerra, un disastro ambientale, una vita di povertà senza speranze". Lo afferma oggi il Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca). "Siamo stanchi e arrabbiati davanti all'ennesima tragedia nel Mediterraneo - dicono -. E altre ne seguiranno se non cambieremo radicalmente la politica per le migrazioni del nostro paese e dell'Unione europea". "Il naufragio di Crotona è solo l'ultima vicenda che evidenzia la necessità di una maggiore presenza degli Stati e delle Ong lungo le rotte del Mediterraneo. Invece, si sta cercando di ridurre in modo sempre più drastico l'attività dei soccorritori, imponendo regole volte chiaramente a ostacolare la loro azione", affermano. Il Cnca giudica inoltre "non più rinviabile l'istituzione di canali legali e sicuri per entrare nel nostro paese come negli altri Paesi dell'Unione europea, unica soluzione alle partenze con gli scafisti, a cui persone e famiglie non si rivolgerebbero se non fossero state messe con le spalle al muro". Infine, ritengono urgente "l'organizzazione di una vasta mobilitazione nazionale e locale, che faccia sentire la voce di chi non condivide le politiche del governo italiano e dell'Unione europea, e l'avvio di un'indagine che accerti come sono andati effettivamente i fatti davanti alla costa crotonese e se ci sono responsabilità istituzionali sul mancato soccorso prima del naufragio. Non si può restare in silenzio dinanzi alle centinaia di esseri umani che, ogni anno, muoiono nel mar Mediterraneo o finiscono reclusi in Libia o in altri Paesi che si prestano a fare ciò che per noi sarebbe insostenibile".

Patrizia Caiffa